

23 MAGGIO 2022

Lunedì della VI settimana di Pasqua

At 28, 1-10 ; Sal 67 (68) ; Gv 13, 31-36



L'amore diventa segno distintivo
per identificare il cristiano,
la bussola quando il mare è in tempesta

IL VANGELO DI OGGI:

In quel tempo. Quando Giuda Iscariota fu uscito, il Signore Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi».

PER LA MEDITAZIONE:

Il Vangelo di oggi si apre con l'uscita di Giuda dal cenacolo e dal gruppo dei discepoli: sceglie infatti di non essere più amico di Gesù preferendo la logica del calcolo a quella del Vangelo. Il verbo glorificare, ripetuto per ben 5 volte, segna il tempo che conduce alla Passione di Gesù e alla separazione che, per quanto provvisoria, deve avvenire per poi incontrarsi di nuovo e non lasciarsi più.

L'insegnamento che ci lascia Gesù diventa quindi il testamento per i discepoli di tutto il mondo e di tutte le epoche: che vi amiate gli uni gli altri. Non servono tanti distintivi per riconoscerci cristiani: basta l'amore verso gli altri come Gesù ha amato noi. Molte volte sembra più facile a dirsi che a farsi ma la bellezza dell'essere cristiani è tendere a questo amore che ci sembra sempre irraggiungibile. Gesù ci regala l'unica cosa che ci serve per il viaggio: l'amore è la bussola che punta verso il Nord. E la meta? Poter incontrare nuovamente Gesù un giorno. Rispondendo alla domanda di Pietro, Gesù fa capire che il viaggio inizia dopo la sua salita al cielo dove saranno i discepoli a portare l'amore che gli è stato raccontato.

PER LA PREGHIERA:

Signore Gesù, aiutaci ad accogliere senza riserve nel nostro cuore il comando nuovo di amarci gli uni gli altri come tu ci hai amato; dono che tu ci hai fatto per vivere la nostra realtà di figli e fratelli. Così noi vedremo il tuo volto nelle sorelle e nei fratelli che incontriamo siano essi dei Giuda che ti tradiscono o dei Pietro che ti rinnegano, ti preghiamo.

Signore Gesù, per intercessione di tua madre Maria, consolatrice degli afflitti, ti preghiamo per coloro che soffrono nel corpo e nello spirito, perché non siano dimenticati, ritrovino la speranza e la consolazione, ti preghiamo.